

AGRICOLTURA E PRODUZIONE AGROALIMENTARE (9ª)

MERCOLEDÌ 18 APRILE 2012

302ª Seduta

Presidenza del Presidente
SCARPA BONAZZA BUORA
indi del Vice Presidente
PICCIONI

Interviene il ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Catania

La seduta inizia alle ore 14,30.

AFFARE ASSEGNATO

Affare assegnato concernente le problematiche attinenti all'attività di pesca del tonno rosso (n. 787)

(Seguito e conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 50, comma 2 del Regolamento. Approvazione della risoluzione: *Doc. XXIV, n. 36*)

[...]

ESAME DI ATTI PREPARATORI DELLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune (n. COM (2011) 625 definitivo)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli (regolamento OCM unica) (n. COM (2011) 626 definitivo)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (n. COM (2011) 627 definitivo)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune (n. COM (2011) 628 definitivo)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 72/2009 in ordine all'applicazione dei pagamenti diretti agli agricoltori per il 2013 (n. COM (2011) 630 definitivo)

Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 1234/2007 in ordine al regime di pagamento unico e al sostegno ai viticoltori (n. COM (2011) 631 definitivo)

(Seguito e conclusione dell'esame congiunto, ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento, degli atti comunitari sottoposti al parere motivato sulla sussidiarietà. Approvazione della risoluzione: *Doc. XVIII, n. 154*)

Riprende l'esame congiunto sospeso nella seduta dell'11 aprile scorso.

Il relatore **ANDRIA** (PD) riformula lo schema di risoluzione illustrato nella seduta dell'11 aprile, soffermandosi su taluni profili tematici contenuti in tale atto. In particolare, il relatore evidenzia che il negoziato in corso sul quadro finanziario dell'Unione europea rischia di ritardare l'approvazione del pacchetto di gestione e riforma della politica agricola comune (PAC), con tutte le conseguenze negative e i disagi derivanti da tale situazione.

Va poi registrata una posizione contraria della Corte dei conti dell'Unione europea in merito al sopraccitato pacchetto, che potrebbe tuttavia consentire la riapertura delle trattative su tutte le misure prospettate, alcune delle quali non positive per l'Italia. Tra queste ultime va innanzitutto citato il parametro per la ripartizione della finanza agricola comunitaria tra i Paesi membri incentrato sul criterio della superficie dei terreni, che risulta del tutto inadeguato e che andrebbe quindi affiancato da altri criteri, quali la produzione lorda vendibile agricola, il valore aggiunto, il costo della vita, il valore fondiario, oltre che la quantità e la qualità del lavoro impiegato in agricoltura.

Il relatore ravvisa poi l'assenza, nel pacchetto PAC proposto, di misure orientate nella direzione della semplificazione e della sburocratizzazione.

Per quel che concerne il cosiddetto "*greening*", va sottolineata l'esigenza di evitare che le misure inquadrabili in tale ambito possano compromettere le esigenze di politica economica agraria, da salvaguardare *in toto*, sia pure nel rispetto dei profili ambientali.

Va altresì delineata con maggior chiarezza, in ambito comunitario, la figura dell' "agricoltore attivo".

Con riferimento al secondo pilastro della PAC, non si condivide il ricorso alla superficie come principale parametro di riparto delle risorse destinate allo sviluppo rurale, anche in considerazione del fatto che questo indicatore è già stato ampiamente utilizzato per il primo pilastro. A questo proposito, tenuto conto degli obiettivi attribuiti allo sviluppo rurale (competitività delle imprese agricole, rispetto dell'ambiente e sviluppo delle aree rurali), sono ravvisabili indicatori più appropriati, quali il numero delle aziende, la scarsa presenza di giovani, le ridotte dimensioni aziendali, l'erosione del suolo, l'agricoltura biologica, la popolazione rurale, il numero degli operatori agricoli.

Il relatore si sofferma poi sui profili attinenti al calcolo del "disimpegno automatico", come pure su quelli attinenti all'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Rispetto a quest'ultima tematica, pur apprezzando le novità introdotte rispetto all'attuale quadro d'interventi, ritiene indispensabile uno sforzo generale maggiore verso il riequilibrio dei rapporti all'interno della filiera alimentare e per la creazione di una componente agricola ben organizzata, a partire da una revisione del ruolo e delle funzioni delle organizzazioni di produttori. Al tempo stesso, si ritiene opportuno intervenire per il rafforzamento del funzionamento degli strumenti previsti nei vari settori per le attività di gestione delle crisi e delle emergenze di mercato.

Il relatore conclude il proprio intervento, esprimendo soddisfazione per il risultato raggiunto, attraverso il quale il Parlamento intende offrire il proprio sostegno all'azione del Governo in un difficile negoziato in sede europea, nell'auspicio che, anche grazie all'autorevolezza e alla determinazione del ministro Catania, possa essere conseguito il miglior risultato possibile per la tutela ed il rilancio dell'agricoltura italiana.

Il ministro CATANIA dichiara di riconoscersi *in toto* nei contenuti dello schema di risoluzione testé prospettato dal relatore Andria, evidenziando altresì che rispetto al negoziato sulla riforma della PAC si registra una fase di rallentamento, derivante sia dalle elezioni politiche in corso in Francia, sia dal negoziato sul quadro finanziario dell'Unione europea, attualmente *in itinere*. Rispetto a quest'ultimo negoziato, il Governo precedentemente in carica aveva espresso una posizione critica rispetto alla diminuzione delle risorse destinate all'Italia, chiedendo altresì una compressione del bilancio complessivo dell'Unione. L'attuale Governo ha mantenuto, nelle sedi comunitarie, una posizione critica rispetto al decremento delle risorse destinate all'Italia, senza tuttavia prospettare la riduzione del bilancio complessivo dell'Unione. La salvaguardia del *budget* complessivo dell'Unione si riflette anche sulla salvaguardia delle risorse comunitarie destinate alla politica agricola comune, rispetto alle quali si prospetta l'esigenza che i moduli di ripartizione non risultino penalizzanti per l'Italia.

Il Ministro fa poi presente che nell'attuale fase dei negoziati sulla PAC sono ravvisabili taluni segnali positivi rispetto a determinati profili, tra i quali cita quelli inerenti alla liberalizzazione dei diritti di

impianto della vite, contestata dall'Italia e rispetto alla quale la Commissione europea ha ultimamente manifestato un atteggiamento di apertura.

Anche relativamente al "greening", si registra in ambito comunitario una disponibilità ad accogliere le istanze avanzate dall'Italia, orientate nella prospettiva di rendere compatibile tale strumento con le esigenze delle imprese agricole.

In merito alla definizione di "agricoltore attivo", si ravvisano in ambito comunitario proposte atte a migliorare l'individuazione di tale figura, nella prospettiva di evitare una dispersione delle risorse, concentrandole esclusivamente sugli operatori professionali.

Il Ministro, dopo aver rilevato una carenza nel pacchetto PAC in merito ai profili attinenti alla semplificazione e dopo aver chiarito che i rilievi prospettati dalla Corte dei conti dell'Unione europea non determinano una riapertura *in toto* delle trattative, si sofferma brevemente su profili tematici attinenti alla fiscalità agricola, per la quale sono stati ottenuti in ambito nazionale buoni risultati - sia per quel che concerne la revisione del catasto che l'imposizione sui redditi - anche grazie al fattivo impegno del Parlamento.

Il presidente [SCARPA BONAZZA BUORA](#) (PdL) rileva che la grande capacità negoziale del ministro Catania ha consentito il conseguimento di risultati positivi, con particolare riferimento alla materia relativa alla fiscalità agricola.

L'intervento del Ministro è risultato adeguato anche in relazione agli accordi fra Unione europea e Marocco sul commercio di prodotti agroalimentari.

Il senatore [ZANOLETTI](#) (PdL) ricorda che la Commissione ha approvato una risoluzione atta ad esprimere una decisa critica riguardo alla liberalizzazione comunitaria dei diritti di impianto della vite, suscettibile di danneggiare il settore vitivinicolo italiano, incentrato su produzioni di qualità.

Prende atto con soddisfazione dei segnali di apertura riscontrati in ambito europeo, segnalati dal Ministro, invitando lo stesso a proseguire con determinazione nell'opera di salvaguardia degli interessi italiani in ambito comunitario, rispetto ai quali si è registrata storicamente una mancanza di attenzione.

La senatrice [PIGNEDOLI](#) (PD) sottolinea preliminarmente l'esigenza di salvaguardare la competitività delle imprese agricole italiane, sia nelle sedi comunitarie che nelle sedi nazionali. In particolare, si sofferma brevemente su taluni profili di politica agricola, quali quelli attinenti all'Imposta municipale unica (IMU), per la quale permangono delle incongruenze, quelli attinenti al lavoro agricolo, criticabili specie per quel che concerne l'estensione dell'utilizzo dei *voucher*, sugli interventi a favore delle imprese agricole per le calamità avvenute in talune Regioni - tra le quali cita, a titolo esemplificativo, quelle verificatesi in Basilicata - prospettando a tal proposito una sospensione delle procedure esecutive per debiti fiscali e contributivi, sulla tematica della semplificazione, rilevante sia in ambito comunitario, sia sul piano nazionale - con riferimento, a tale ultimo proposito, al tema dei controlli, orientati nella direzione della lotta alla contraffazione - ed infine sulla internazionalizzazione delle imprese agricole, rispetto alla quale vanno adottati congrui interventi e adeguate misure.

Il senatore [SANTINI](#) (PdL) esprime soddisfazione per i risultati positivi, recentemente conseguiti in relazione all'agricoltura di montagna.

Il ministro CATANIA si associa al compiacimento espresso dal senatore Santini relativamente all'agricoltura di montagna, evidenziando altresì che rispetto alle criticità attinenti all'IMU sugli immobili agricoli - citate dalla senatrice Pignedoli - il sottosegretario Ceriani ha prospettato talune soluzioni, in corso di approfondimento.

La disciplina relativa al *voucher* per il lavoro agricolo suscita perplessità ed è auspicabile che, in ambito parlamentare, vengano introdotte delle modifiche.

Relativamente alla tematica dei controlli, atti a prevenire frodi alimentari, fa presente che potranno essere utilizzati a tal proposito gli strumenti previsti dalla normativa vigente a favore di tutte le pubbliche amministrazioni.

Riguardo alla materia della internazionalizzazione delle imprese agricole, è stata prospettata una modifica della "Cabina di regia", finalizzata ad includere nell'ambito della stessa il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.

Dopo che il presidente [SCARPA BONAZZA BUORA](#) ha chiesto un breve chiarimento su Buonitalia S.p.a., il ministro CATANIA precisa che la liquidazione di tale struttura proseguirà secondo le modalità previste dalla legge.

Infine, sulla sospensione delle procedure esecutive per le aziende agricole site in aree territoriali colpite da calamità naturali, prospettata dalla senatrice Pignedoli, fa presente che tali aspetti esulano dalle competenze del Dicastero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Il presidente [SCARPA BONAZZA BUORA](#), nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara chiuso il dibattito e, previa verifica del numero legale, pone ai voti lo schema di risoluzione, nella versione per ultimo prospettata dal relatore Andria (pubblicato in allegato al resoconto dell'odierna seduta).

La Commissione approva all'unanimità.

[...]